



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale

Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.

Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.

Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr 09

Anno XI

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 8 Giugno 2015

Editoriale: Tiro al Poliziotto ossia come continuare ad insinuare il germe del dubbio su una categoria

Sommario:

Editoriale: Tiro al Poliziotto ossia come continuare ad insinuare il germe del dubbio su una categoria 1

Dalla Segreteria Nazionale 2

- **Trasferimento migranti a bordo di natanti con accompagnamento da parte delle Forze dell'Ordine**

- **Mancato pagamento indennità di insegnamento**

- **Nuovi locali della Polizia di Frontiera a Genova**

- **Problematiche relative alla domanda di partecipazione ai soggiorni studio all'estero riservati ai figli e agli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato** 3

Flash Vertenze 3

- **Roma - Funzionari della Questura di Roma promossi Primi Dirigenti e relativo veto per un loro rientro o assegnazione nella Capitale.**

- **Napoli: Problematiche corso di formazione linguistica Progetto Front Keys.** 4



Sembra di essere in una sit-comedy a volte, a leggere alcune agenzie di stampa o alcuni quotidiani si rasenta il grottesco; come a voler giustificare uno generico stato in cui alcuni godono di super privilegi sicuramente non i poliziotti. Si prova a dire che tra i tanti ad essere privilegiati, ci sono pure i poliziotti ... Si pare proprio una commedia. Stando a quanto si legge, l'INPS sta per aprire un fascicolo su presunte pensioni d'oro nel Comparto Sicurezza e Difesa. Chiaramente la corretta e trasparente comunicazione impone delle verifiche che, a qualcuno, fa gioco non fare ma noi siamo per farle ma non solo ai Poliziotti. E così giù al tiro al poliziotto, anche noi additati come pensionati privilegiati, destinatari di "considerevoli vantaggi

grazie alle regole sull'accesso alla pensione molto più generose negli anni scorsi - a una età alla decorrenza non superiore ai 57 anni". Peccato però che nessuno abbia sottolineato come si faccia riferimento a trattamenti pensionistici erogati prima dell'entrata in vigore della riforma Dini, con il sistema retributivo e chiaramente in linea con i trattamenti pensionistici propri del personale del pubblico impiego, cessato dal servizio nello stesso periodo, ma per qualcuno fa comodo parlare solo di poliziotti. Anche se volessimo prenderla come una generalizzazione di pessimo gusto, ci assale il dubbio che sia una sorta di sport nazionale quello di "criminalizzare" una intera categoria, la nostra, già spesso e volentieri getta-

ta nell'occhio del ciclone di una informazione superficiale, mordi e fuggi, una sorta di macelleria mediatica in cui il poliziotto diventa scansafatiche, altre volte manganellatore, altre ancora destinatario di chissà quale privilegio, beh si fa audience,

fa storia, fa movimento! È appena il caso di ricordare la peculiarità e la specificità del nostro lavoro, dell'impegno quotidiano a difesa delle istituzioni democratiche e dei cittadini, del sacrificio e dello spirito di abnegazione nell'espletamento di un lavoro in cui la "merce" è la Sicurezza, la libertà e la vita stessa. Ai fustigatori, ai moralisti senza macchia e senza paura chiediamo solo più attenzione; in fondo basta guardarsi intorno e riflettere. Basta guardare con quale sacrificio le forze di Polizia e le Forze Armate accolgono i continui sbarchi di profughi o migranti, senza lesinare un solo secondo del loro tempo. La libertà e la sicurezza è anche merito nostro. Buon SIAP!





Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

Il S.I.A.P. è nettamente contrario alla presenza di personale di Polizia sui natanti ... E' stata l'occasione per il S.I.A.P. per sollecitare un autorevole intervento affinché informino le Autorità di P.S. con un congruo preavviso dell'arrivo dei migranti

Dalla Segreteria Nazionale

Athens

- **Trasferimento migranti a bordo di natanti con accompagnamento da parte delle Forze dell'Ordine**

Si è svolta il 4 giugno u.s., una riunione tra il Dipartimento di P.S. e le OO.SS., per discutere la fattibilità del trasferimento dei migranti a bordo di natanti. La riunione è stata presieduta dal Prefetto Panico – Capo della Segreteria del Dipartimento di P.S. – con la presenza della Dr. Forgione – Direttore del Servizio Ordine Pubblico – del Dr. Pisani – in rappresentanza della Direzione Centrale per l'Immigrazione – del Dr. Ricciardi – Direttore dell'Ufficio Rapporti Sindacali, del Dr. Conte – in rappresentanza della Direzione Centrale di Sanità. Detta riunione si è resa necessaria perché in occasione dell'ultima ondata di sbarchi, la Questura di Trapani è stata costretta, in virtù dell'impossibilità di poter reperire altri vettori, ad utilizzare per il trasporto dei migranti in altre località un aliscafo la cui società ha richiesto la presenza di personale di Polizia a bordo per poter effettuare l'accompagnamento. Il S.I.A.P. è nettamente contrario alla presenza di personale di Polizia sui natanti, solo eventuale scorta tecnica con altre imbarcazioni di servizio, per ovvie ragioni di sicurezza anche alla luce della palese sproporzione numerica, chiedendo di privilegiare l'utilizzo dei vettori sino ad ora impiegati, aerei e pullman, poiché più adeguati allo scopo. E' stata l'occasione per il S.I.A.P. per sollecitare al Prefetto Panico un autorevole intervento nei confronti del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, affinché informino le Autorità di P.S. con un congruo preavviso, non di 6 o 12 ore, dell'arrivo dei migranti nelle rispettive regioni, al fine di predisporre i dovuti servizi con aliquote appropriate di personale, per l'identificazione, il trasporto nelle diverse località e l'eventuale identificazione ed arresto degli scafisti. La delegazione del Dipartimento di P.S., dopo aver ascoltato il Sindacato, si è impegnata ad istituire un tavolo interforze e con il Dipartimento per le Libertà Civili, per verificare quanto emerso dal confronto con le OO.SS. riservandosi di riferirne l'esito con apposito incontro. Come di consueto sarà cura di questa O.S. riferire le ulteriori novità non appena in nostro possesso.

- **Mancato pagamento indennità di insegnamento**

A seguito delle segnalazioni da parte delle segreterie provinciali di Oristano e Campobasso che denunciano il mancato pagamento dell'indennità di insegnamento, la Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici. Nello specifico si rappresenta che ad oggi il personale in servizio al C.A.I.P. di Abbasanta è in attesa di ricevere l'accREDITAMENTO, da parte della Direzione Centrale degli Istituti di Istruzione, delle spettanze relative all'anno 2014 mentre per quello relativo alla Scuola Allievi Agenti di Campobasso, la Direzione della Scuola ha confermato la liquidazione soltanto delle indennità relative ai mesi di gennaio e febbraio 2014. Detta condizione è dunque insostenibile oltre che demoralizzante per i colleghi in servizio presso gli Istituti di cui sopra e non solo, pertanto si ritiene indispensabile un intervento risolutivo in proposito.

- **Nuovi locali della Polizia di Frontiera a Genova**

La Segreteria Nazionale ha appreso che il Ministero dell'Interno ha acquistato alcuni locali, per il valore di circa 5 (cinque) milioni di euro, presso il decimo piano del grattacielo "WTC" di Genova e altre dieci stanze acquistate all'Hotel Holden di via Milano, da adibire ad Uffici per la locale Polizia di Frontiera. Come si evince dalla nota della Segreteria Provinciale ligure, la Polizia di Frontiera è stata suddivisa in vari Uffici tra il decimo piano di un grattacielo, ove insistono anche Uffici di enti privati e pubblici, altri al "Ponte dei Mille" ove è già presente il Settore "verifiche di frontiera" ed altri nel menzionato Hotel. E' lapalissiano che una tale frammentazione degli Uffici rende difficoltosa l'attività e l'organizzazione del lavoro, atteso che comporta il trasporto continuo e la custodia di valori bollati, timbri Schengen, computer portatili, etc. Alla luce di quanto esposto e ampiamente dettagliato in una nota specifica della Segreteria Provinciale, la Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. chiedendo un intervento urgente affinché gli uffici della Polizia di Frontiera di Genova siano organizzati in modo tale da permettere a quel personale di operare in sicurezza

ed efficienza; contestualmente si chiedono chiarimenti su quale ratio abbia ispirato l'attuale organizzazione dell'Ufficio.

- **Problematiche relative alla domanda di partecipazione ai soggiorni studio all'estero riservati ai figli e agli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato**

A seguito dell'emanazione della circolare ministeriale in oggetto, avente nr. 559/C/2/A727 datata 29 maggio 2015 e divulgata in data 3 giugno u.s. sono pervenute numerose segnalazioni, sulla problematicità del rispetto della data di presentazione (entro e non oltre il 15 giugno p.v.) per le relative domande di partecipazione ai soggiorni estivi all'estero. In particolare tale termine ultimo, non è rapportato alla tempistica necessaria per fornire la dichiarazione ISEE, indispensabile per la compilazione della domanda, secondo il nuovo modello in vigore. Infatti come tutti ben sappiamo una volta connessi sul sito dell'INPS, sono necessari, nella migliore delle ipotesi, almeno 15 gg per l'ottenimento degli altri 8 caratteri della password (spediti a mezzo posta ordinaria), necessaria per interagire con il precitato sito al fine di compilare la dichiarazione sostitutiva unica necessaria per richiedere l'ISE on line. Per quest'altro passaggio poi, occorrono dai 4 agli 8 giorni minimo (esclusi festivi); tale tempistica

è di pochissimo ridotta presso gli sportelli preposti (anche nel caso si richieda di persona la password di accesso all'area web dell'INPS) o qualora si ricorra ai CAF nazionali, peraltro oberati di lavoro per le dichiarazioni dei redditi fino al mese di luglio (4gg per la trasmissione della Dichiarazione + altri 4 gg per la verifica da parte dell'INPS di concerto con l'Agenzia delle entrate, festivi esclusi). Alla luce di quanto esposto, la Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. affinché siano prorogati i tempi di scadenza per la scadenza delle istanze.



Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

Athina

- **Roma: Funzionari della Questura di Roma promossi Primi Dirigenti e relativo veto per un loro rientro o assegnazione nella Capitale.**

La Segreteria provinciale Roma e regionale Lazio hanno inviato una dettagliata nota con la quale lamentano la difficile situazione venutasi a creare presso la Questura a seguito delle promozioni di funzionari a primo dirigente; data la delicatezza della materia, la Segreteria Nazionale ha chiesto l'intervento del Signor Capo della Polizia, prefetto Alessandro Pansa: "Eccellenza, contestualmente alla sua nomina a Direttore Generale della P.S., tra le prime decisioni correlate al suo incarico, vi fu quella non formalmente scritta, ma parimenti efficace, di non destinare i neo promossi Primi Dirigenti provenienti dalla Questura di Roma a tale sede, se non dopo alcuni anni trascorsi lontano dalla Capitale. In virtù di tale scelta, da due anni a questa parte, in effetti, i Funzionari che divengono

Primi Dirigenti, dopo una lunga esperienza e professionalità maturate sulla quanto mai problematica piazza romana, si ritrovano automaticamente trasferiti in altre province, spesso assai distanti dalla Capitale, con evidente nocumento per le loro situazioni familiari, ma soprattutto con significative ricadute sulle strategie da attuare, specialmente in tema di Ordine Pubblico, cui la Questura di Roma è chiamata ad affrontare quotidianamente. Difatti, privarsi di tali e tante elevate competenze sul territorio capitolino, si traduce in un involontario autolesionismo, dal momento in cui di volta in volta, questi neo promossi Dirigenti vengono sostituiti da loro colleghi che, per quanto esperti, tuttavia ignorano gli aspetti più critici delle specifiche dinamiche relative all'Ordine e alla Sicurezza Pubblica della Capitale. Ne discende che, periodicamente, la capacità di risposta della Questura di Roma alle criticità dell'O.P., risente della mancanza di quelle



risorse umane, formatesi progressivamente nel contesto sociale locale, dovendo ripartire da zero con un'altra classe Dirigente che non conosce a fondo i delicati equilibri della gestione dell'Ordine Pubblico romano. Tale complicazione si inserisce, peraltro, in un'altra peculiarità della Questura di Roma e cioè quella in cui il suo massimo rappresentante può essere giustamente considerato di passaggio. Il Questore, come noto, a via San Vitale trascorre un breve mandato, appena sufficiente per rendersi conto della poliedrica realtà, senza avere tuttavia modo e tempo di affrontare le problematiche evidenziatesi e do-

SIAP-Info@m@

N. 09
dell'8 giugno 2015

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

vendo privarsi di una Dirigenza con un bagaglio di conoscenze specifiche e di concreta esperienza che concorra ad un più efficace dispiegamento dell'azione complessiva dell'Istituzione. Un'ultima, ma non meno importante osservazione riguarda l'inevitabile mortificazione della professionalità di valorosi Funzionari allorchè la guida di importanti Uffici della Questura spesso viene assegnata a Dirigenti provenienti da altre sedi i quali, a nostro parere, seppur professionalmente esperti, non potranno certamente offrire tutte quelle particolari competenze necessarie per gestire la piazza romana e che si acquisiscono esclusivamente dopo anni di lavoro sul territorio.

- **Napoli: Problematice corso di formazione linguistica Progetto Front Keys.**

Alla Segreteria Provinciale di Napoli è stata segnalata una problematica inerente il corso di formazione linguistica Progetto Front Keys. Premesso che questa O.S. ne condivide le finalità e la formazione a favo-

re dei dipendenti che in special modo, in un periodo così delicato in tema di sicurezza delle frontiere, devono far fronte a molteplici emergenze, vogliamo porre l'attenzione circa la fase conclusiva dell'iter in questione, ovvero le ultime 20 ore di formazione c.d. "e-learning" ovvero a distanza, una sorta di telelavoro/formazione. In particolare per tutti i partecipanti al corso è previsto che a conclusione dell'iter formativo di lingua inglese e francese, si effettuino ulteriori 20 ore tramite internet, una incombenza a tutti gli effetti che non rappresenta una formalità, ma che è condizione necessaria per terminare l'iter formativo. Al riguardo non si riesce a capire a quale titolo i dipendenti effettuino questa formazione a distanza atteso che al termine dell'insegnamento in aula i partecipanti ritornano all'attività lavorative ordinarie, nonostante l'incombenza delle 20 ore per la conclusione del percorso linguistico. Ciò che rileva è la mancanza di qualsiasi indicazione sul servizio che specifichi

l'ulteriore prosecuzione della formazione, che ricordiamo è una che qualifica i dipendenti per effettuare attività lavorativa al meglio e non per mera e privata ambizione personale degli stessi. Siamo certi che queste 20 ore debbano essere disciplinate o con una indicazione sul servizio di una continuazione della formazione anche presso le singole sedi di appartenenza, sia pur via internet, con uno scaglionamento in giorni fino a decorrere alle venti e la predisposizione di apposite postazioni. Insomma, 20 ore "obbligatorie" di formazione per terminare il relativo percorso, non possono essere a carico del dipendente ma debbono essere inquadrare nell'ambito del servizio e non aggiungersi all'ordinaria attività lavorativa. Al riguardo ti chiedo di interessare gli organi competenti dipartimentali affinché siano emanate precise indicazioni sulla vicenda quali ad esempio l'applicazione delle concessioni che la legge prevede per il diritto allo studio.

